



WEBER SHANDWICK

### Ritaglio Stampa

Testata: Vivere In Armonia

Città: Italia

Utenti unici/giorno: 1.071

Data: 18 Giugno 2012

Soggetto: Il Giornata Mondiale sulla Sclerodermia



#### Sclerodermia: il 29 Giornata mondiale

E' una patologia autoimmune altamente invalidante, le cui cause sono ancora sconosciute



Il 29 Giugno 1940 moriva per sclerodermia il celebre pittore astrattista Paul Klee. **A distanza di 72 anni si celebra la II<sup>o</sup> Giornata mondiale della sclerodermia, una patologia autoimmune altamente invalidante, le cui cause sono ancora sconosciute.** La comunità scientifica internazionale (Europa, Usa, Australia, India, Brasile e Canada) durante il I Congresso mondiale sulla sclerosi sistemica, svoltosi a Firenze nel 2010, decise di dedicare una giornata di sensibilizzazione a questa malattia rara con l'obiettivo **di informare su cosa significa essere affetti da sclerodermia**, riconoscere la sofferenza di chi convive quotidianamente con tale patologia e domandare equità nella cure e nei trattamenti.

**La Sclerosi sistemica (o Sclerodermia) solo in Italia colpisce circa 30.000 persone, soprattutto donne tra i 30 e i 50 anni**, ma può anche interessare soggetti di qualsiasi altra età. Inizialmente colpisce i capillari e successivamente si verifica un progressivo ispessimento della cute (sclerodermia significa infatti pelle dura) e degli organi interni, come polmoni, cuore, reni e il sistema gastrointestinale.

**Tra i sintomi:** il fenomeno di Raynaud, che si manifesta con pallore delle dita delle mani in seguito a esposizione al freddo, la positività degli anticorpi antinucleo, la tumefazione delle dita, segni ematologici e alterazioni del microcircolo.

**Oggi i malati sclerodermici vengono trattati con terapie tradizionali basate essenzialmente su agenti immunosoppressori e vasodilatatori** e su farmaci di recente individuazione, come gli inibitori recettoriali dell'endotelina, particolarmente efficaci per combattere le complicanze della malattia, quali l'ipertensione polmonare e le ulcere cutanee, e gli inibitori della fosfodiesterasi 5 che si sono dimostrati vasodilatatori di notevole potenza.

Sono tuttavia in fase avanzata di studio nuove e promettenti molecole che arricchiranno l'armamentario farmacologico a disposizione del Reumatologo per combattere sempre più efficacemente questa malattia.